

## Accordo di pesca UE-São Tomé e Príncipe

I pescherecci dell'UE operano da tempo nelle acque della Repubblica democratica di São Tomé e Príncipe nel quadro di un accordo bilaterale dell'UE nel settore della pesca. La conclusione di un nuovo protocollo per l'attuazione di questo accordo dovrebbe essere oggetto di un voto di approvazione in Parlamento durante la tornata di giugno. Il protocollo concede alla flotta dell'UE diritti di accesso per il tonno nelle acque di São Tomé. Inoltre, esso mira a promuovere lo sfruttamento sostenibile delle risorse alieutiche nella regione e a sostenere lo sviluppo del settore della pesca locale.

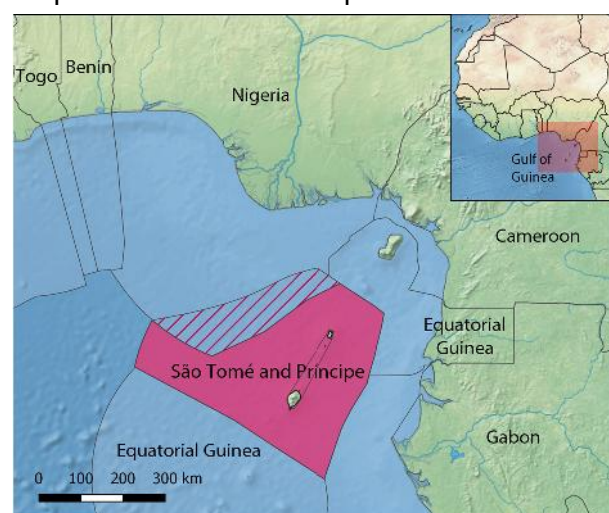
### Contesto

L'accordo con São Tomé e Príncipe fa parte della rete di [accordi sulla pesca del tonno](#) lungo la costa occidentale dell'Africa e fornisce il quadro giuridico per l'accesso dell'UE a specie altamente migratorie nelle acque di São Tomé. Concluso per la prima volta nel 1984, esso è stato sostituito dall'attuale [accordo di partenariato nel settore della pesca](#) nel luglio 2007 e rinnovato tacitamente ogni quattro anni. I protocolli di attuazione successivi hanno garantito alle navi dell'UE possibilità di pesca in cambio di un contributo finanziario. Il protocollo precedente, relativo al periodo 2014-2018, è scaduto il 22 maggio 2018. Uno [studio di valutazione](#) ne ha raccomandato il rinnovo.

### Proposta della Commissione europea

Un nuovo [protocollo](#) quinquennale è stato siglato il 17 aprile 2019 ed è stato applicato in via provvisoria a decorrere dalla sua firma il 19 dicembre 2019. Il protocollo è particolarmente importante per le attività di pesca dell'UE nella parte meridionale del Golfo di Guinea, dato che gli accordi con i vicini Gabon e Guinea equatoriale sono in sospeso (cioè non sono oggetto di un protocollo). Il nuovo protocollo prevede [possibilità di pesca](#) per un massimo di 28 pescherecci con reti a circuizione (16 dalla Spagna e 12 dalla Francia) e 6 pescherecci con palangari di superficie (5 dalla Spagna e uno del Portogallo), per la pesca di tonnidi e specie affini fino a un quantitativo di riferimento di 8 000 tonnellate all'anno. Il protocollo definisce un contributo annuo dell'UE pari a 840 000 EUR, di cui 400 000 EUR rappresentano i diritti di accesso alle acque di São Tomé. I restanti 440 000 EUR sono destinati a sostenere la gestione sostenibile delle risorse e lo sviluppo della pesca locale, in particolare migliorando il monitoraggio e il controllo delle attività di pesca, la ricerca sulla pesca e la qualità dei prodotti della pesca, sostenendo la pesca e l'acquacoltura su piccola scala e rafforzando la cooperazione internazionale.

### Acque di São Tomé e Príncipe



La zona di pesca del protocollo esclude la zona di sviluppo comune tra la Nigeria e Sao Tomé e Príncipe (area in reticolato). Fonte dei dati: [Maritime Boundaries Geodatabase](http://www.marineregions.org/eezdetails.php?mrgid=8397) (<http://www.marineregions.org/eezdetails.php?mrgid=8397> consultato il 12.2.2020); [Natural Earth](#).

## Posizione del Parlamento europeo

Il 21 gennaio 2020 la commissione per la pesca (PECH) ha raccomandato al Parlamento di approvare la conclusione del protocollo. Anche la commissione per lo sviluppo (DEVE) e la commissione per i bilanci (BUDG) hanno espresso pareri favorevoli. Tale [raccomandazione](#) sarà esaminata in Aula durante la tornata di giugno.

Approvazione: [2019/0173\(NLE\)](#); commissione competente per il merito: PECH; Relatore: Nuno Melo (PPE, Portogallo).

